
Chiesa di Santa Maria delle Grazie

loc.Piana di Castelsantangelo sul Nera (MC)



PROGETTO DI RESTAURO PER I LAVORI DI MESSA SICUREZZA
DEGLI APPARATI DECORATIVI
SISMA 2016

ALLEGATO 3

VITA PER L'ARTE
di
ANGELA ALLEGRINI

Via Umberto I, 11 – 62024 Matelica MC
Tel. 338-1095752 – e-mail angela.allegrini@vitaperlarte.it

OGGETTO : Progetto di messa in sicurezza presso la Chiesa di Santa Maria delle Grazie in loc. Piana - Castelsantangelo sul Nera (MC).

Come da Vs. gentile richiesta, con la presente sottoponiamo alla Vs. cortese attenzione il nostro progetto di restauro.

SCHEMA DI RESTAURO

SOGGETTO : Disegni geometrici, floreali - altare ligneo
MATERIA : Decorazioni PITTORICHE a calce - elementi lignei
DIMENSIONI : Tot. 25,00 Mq - Tot.
AUTORE : N.C.
PERIODO : XIV sec. XVIII sec.
PROVENIENZA : Chiesa S.Maria delle Grazie



INTRODUZIONE

*In un piccolo parco fuori dall'abitato di Castelsantangelo sul Nera, circondata da giganteschi abeti che le fanno da ornamento, sorge la piccola **Chiesa di Santa Maria delle Grazie** edificata in stile romanico nel XIV secolo.*

A seguito delle violenti scosse di terremoto che si sono verificate il 26 settembre del 1997 e che per giorni imperversarono in tutta la zona, la chiesa subì parecchi danni e lesioni un po' a tutta la struttura che hanno richiesto l'approvazione di un progetto di ripristino, restauro e ricostruzione delle parti lesionate, permettendo così di riportarla al suo antico splendore.

*Di fronte alla chiesa è stato posto il **Monumento ai Caduti**, pregevole opera in bronzo dello scultore Alessandro Pagliuchi, che venne qui posto ed inaugurato il 9 agosto del 1984.*

Raffigura un soldato steso a terra inerte con accovacciata affianco una mamma con viso rassegnato e commosso che alza mano sinistra del soldato mentre nell'altra regge ancora la spada.

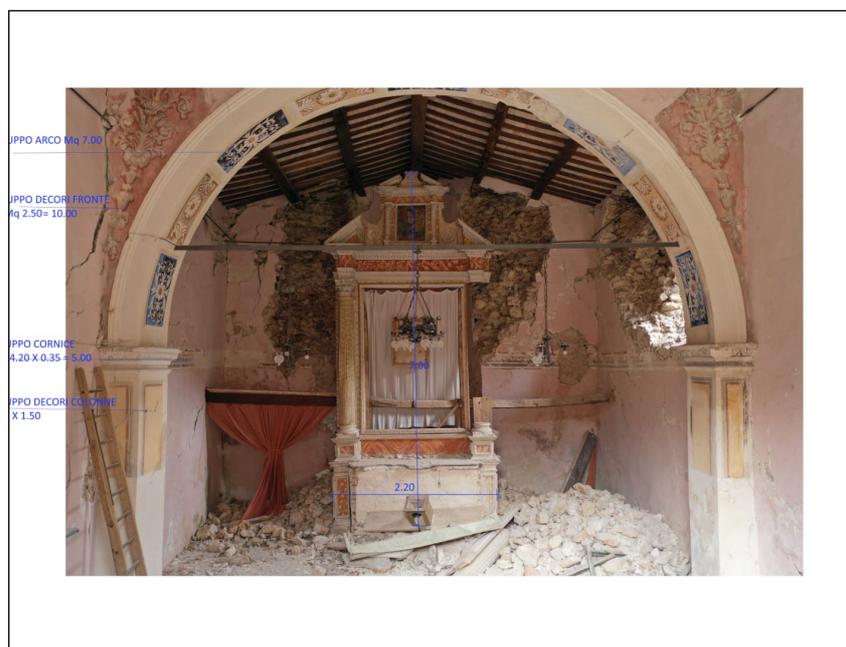
Con questa scultura lo scultore è ben riuscito a rappresentare tutti quei soldati anonimi e ligi al dovere che, combattendo con valore, hanno affrontato la morte.



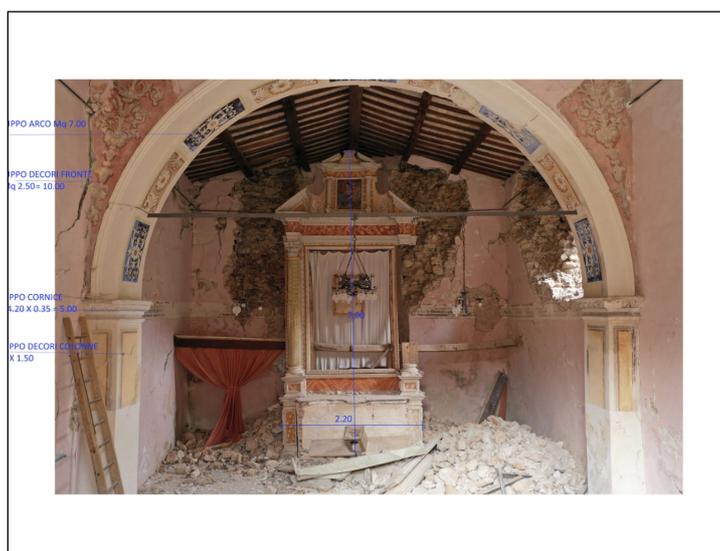
Angela Allegrini
VITA PER L'ARTE
Angela Allegrini
Via Umberto I, 11 - 62024 MATELICA (MC)
Tel. +39 338 1895732
Cod. Fisc. LLG NGL 80P61 F051 E
P. IVA 01616630436

STATO DI CONSERVAZIONE

La Chiesa di S.Maria delle Grazie , ci appare dopo il sisma con un degrado molto diffuso in corrispondenza delle decorazioni murali. I danni maggiori si sono riversati sull'arco con cadute di porzioni notevoli di decorazioni . In maniera più limitata e circoscritta sono i danni in corrispondenza della decorazione nelle zone perimetrali dell'arco, con diffuse fenditure che percorre in maniera longitudinale e trasversale su tutta la superficie dell'immagine. La superficie appare polverulenta con abrasioni e distacchi della pellicola pittorica dal supporto e distacchi del supporto dall'apparato murario. Sarà necessario donare coesione ed adesione al film pittorico tramite il miglioramento meccanico delle sue caratteristiche, non ultimo migliorare la leggibilità dell'opera ripristinandone un aspetto unitario, pur nel rispetto delle trasformazioni naturali e degli interventi subiti. Il presente progetto di restauro non è da considerarsi definitivo nella modalità tecnico operativa ma potrà subire delle variazioni in corso d'opera previa la necessaria autorizzazione da parte delle Soprintendenze. Successivamente alla messa in sicurezza della zona interessata dal degrado si provvederà all'inserimento attraverso il foro di una soluzione consolidante dell'intonaco al fine di ridare consistenza materica al medesimo senza aggravare con l'iniezione di malta idraulica. A seguito di questa operazione si provvederà all'iniezione di plm-A alleggerito a basso peso specifico, monitorando l'andamento del consolidamento. A conclusione dell'intervento si provvederà alla rimozione con l'impiego di alcool della resina acrilica e rimozione della garza di cotone. I fenomeni di degrado si possono riassumere con presenza di;-Fratture, fessure rigonfiamenti dell'intonaco; -Lacune e mancanze, interventi di restauri precedenti. Si sconsiglia di intervenire con una pannellatura a supporto dell'arco , proteggendo le decorazioni con materiale ammortizzante .



Per l'altare ligneo verranno raccolti , catalogati e depolverizzati ,tutti i frammenti al disotto delle macerie ,stoccandoli in cassette decodificate. Ogni ripiano dei frammenti saranno intervallati da materiale ammortizzante e traspirante. Come da richiesta dalla D.L. per la colonna distaccata se possibile verrà ricollocata al suo posto per ridare forza statica alla struttura ed avere una corretta leggibilità dell'opera. Con esso verrà ricollocato anche il paletto ribaltato a terra . Tutto l'altare verrà depolverizzato e protetto creando un cassettone. Consentendo anche l'areazione affinché l'umidità non ristagni.



Nella foto superiore è possibile vedere l'altare ligneo prima del sisma, nella foto inferiore è possibile vedere i danni arrecati dal collasso della muratura , con i numerosi elementi lignei distaccati al di sotto delle macerie. In fase di messa insicurezza alcuni di essi verranno ricollocati per ridare forza statica alla struttura lignea.

FASI ESECUTIVE

PULITURA SOMMARIA A SECCO DELLA SUPERFICIE DIPINTA:

Rimozione di depositi superficiali incoerenti (quali terriccio, polvere, etc.) a secco con pennellesse e piccoli aspiratori, interessati dal fenomeno, inclusi gli oneri relativi alla protezione delle superfici circostanti: situazioni di buona adesione e coesione della pellicola con spugne sintetiche wishab

PRECONSOLIDAMENTO/ CONSOLIDAMENTO

TRA SUPPORTO MURARIO E INTONACO

Sulle superficie dipinta l'operazione verrà effettuata, previa eventuale velinatura, mediante l'iniezione, l'impregnazione o l'applicazione a spruzzo di resine (, acriliche, fenoliche, ecc.) o di silicato d'etile opportunamente diluito in modo che il prodotto raggiunga la pellicola pittorica o il supporto, li impregni, in tutto o in parte, e ne assicuri la temporanea stabilità. Le modalità di applicazione mutano in base al fenomeno di degrado presente sulla superficie da trattare, o sul supporto prevedendo, nel primo caso, la stesura superficiale del prodotto pre-consolidante e, generalmente, nel secondo caso, l'iniezione puntuale dello stesso. Lo scopo dell'operazione è di riconferire nuova coesione al materiale deteriorato ristabilendo l'unità del sistema. L'intervento è così finalizzato a rendere temporaneamente stabili gli strati pittorici o il loro incrementandone o ricostituendone l'ancoraggio al materiale retrostante sia esso intonaco, pietra, legno o altro, in modo da permettergli di resistere all'azione dei successivi trattamenti necessari al restauro. Più in dettaglio, il pre-consolidamento mediante iniezioni e impregnazioni persegue i seguenti scopi: Stabilizzazione e protezione delle superfici dipinte affinché, durante le operazioni successive di restauro (riadesione dell'intonaco al supporto, disinfestazioni, puliture, consolidamenti profondi), non si verifichino danni irreparabili (perdite di frammenti, di pigmenti, di forme e di dettagli decorativi);

Tecniche di esecuzione

- Per impregnazione, a pennello, a tampone, a impacco.
- A spruzzo, per nebulizzazione o per "pioggia orizzontale" a bassa pressione.
- Per iniezione, per infiltrazione con siringhe, con iniettori.

Per rendere possibile la distribuzione uniforme dell'adesivo sulle superfici da far riaderire verrà inizialmente steso un materiale fluido o fluidificabile, capace di acquisire, a seguito del processo di indurimento, uno stato solido che mantenga stabilmente unite le due parti. Lo stato inizialmente

fluido consente inoltre di colmare tutte le irregolarità superficiali e di estendere in tal modo il legame all'intera area interessata dal sollevamento. In sintesi il prodotto consolidante garantirà una durata nel tempo e potersi in caso di necessità rimuovere, inoltre, invecchierà senza dar luogo a prodotti secondari o alterazioni dello strato pittorico.

Il consolidamento della pellicola pittorica consiste nell'applicare prodotti che permettano di ottenere una riadesione attraverso l'interposizione di sostanze (gli adesivi) in grado di creare forze attrattive tra le due superfici in fase di distacco, stabilendo tra di esse un legame stabile. Per rendere possibile la distribuzione uniforme dell'adesivo sulle superfici da far riaderire inizialmente sarà reso fluido, capace di acquisire, a seguito del processo di indurimento, uno stato solido che manterrà stabilmente unite le due parti. Nello specifico per quanto concerne i distacchi presenti tra i vari strati d'intonaco e intonachino, preventivamente le pareti saranno auscultate e manualmente verranno segnati con l'utilizzo di un gesso le parti che saranno successivamente sottoposte alla realizzazione di micro fori tramite trapani manuali con punte intercambiabili del diametro di 2-3 mm al fine di ottenere una via di iniezione per la soluzione di acqua demineralizzata e alcool denaturato in soluzione del 50% al fine di permettere una maggiore veicolazione del consolidante Plm-A, una malta da iniezione specifica per superfici affrescate, esente da sali efflorescibili, con elevata penetrabilità e stabilità alla sedimentazione, non impermeabilizzabile o idrorepellente, miscelabile in acqua demineralizzata e inserita nell'intonaco attraverso siringhe

STUCCATURE:

Si Rimuoveranno con azione meccanica le stuccature che non risultino più idonee alla tenuta e alla sigillatura della superficie del dipinto. Successivamente si applica un doppio strato di intonaco studiando la composizione della malta per colorazione e granulometria, con successiva pulitura dei bordi. La stuccatura, verrà eseguita a livello dell'originale e molte verranno eseguite sottosquadro in quanto il dislivello causato dallo spostamento del supporto murario, causa del sisma, a inevitabilmente modificato il supporto, questo creerà delle ombre sulla superficie dipinta rendendo immediatamente visibile l'integrazione.

APPLICAZIONE DI BENDAGGI:

Applicazione bendaggi di sostegno e protezione nei casi di fratturazione, fessurazione e scagliatura per consentire il successivo consolidamento in situazioni di sicurezza; su opere situate sia in ambienti esterni sia in ambienti interni, da valutare al dmq, esclusi gli oneri riguardanti la rimozione dei bendaggi stessi: con resina acrilica in soluzione.

RICOLLOCAMENTO DEI FRAMMENTI DI NOTEVOLE DIMENSIONE

Come da richiesta dalla D.L. per la colonna distaccata se possibile verrà ricollocata al suo posto per ridare forza statica alla struttura ed avere una corretta leggibilità dell'opera. Con esso verrà ricollocato anche il paletto ribaltato a terra . Tutto l'altare verrà depolverizzato e protetto creando un cassettoni. Consentendo anche l'areazione affinché l'umidità non ristagni. E tutto ciò che si renda necessario affinché il lavoro venga eseguito a regola d'arte.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA , RELAZIONE TECNICA/RACCOLTA E CATALOGAZIONE PEZZI DEI VARI FRAMMENTI DECORATIVI ALL'INTERNO DELLA CHIESA.

Oltre alla relativa documentazione fotografica e relazione finale inerente alle decorazioni pittoriche ,si effettuerà una catalogazione dei frammenti di affresco lesionati a terra, da valutare in base alla sua complessità della lavorazione della scheda di catalogazione, allo stoccaggio degli oggetti; esclusi i profitti dovuti all'impresa nello spostamento di oggetti molto pesanti.


VITA PER L'ARTE
Angela Allegrini
Via Umberto I, 11 - 62024 MATELICA (MC)
Tel. +39 338 1995752
Cod. Fisc. LLG NGL 80P61 F051 E
P. IVA 01616650436